

troppo colpite ora, e di non fare solo quella modesta concessione che ha proposto il mio amico Carcano. Ma mi sono fatto dare, ad esempio, le cifre statistiche dei trapassi e mi è risultato che in Italia da una a 500 lire si fanno 160 mila atti all'anno, da 500 a 1000 lire 49 mila, da 1000 lire a 2 mila se ne fanno 29 mila, da 2 mila a 5 mila se ne fanno 19 mila e quindi quando andiamo alle cifre oltre le 100 mila lire se ne fanno 300, e poi 55, e poi 50 quando arriviamo al milione. Ora tutto questo gettito della tassa di registro da che fonte deriva? Dai minuscoli, dai piccoli. Ed è sempre così.

Vogliamo ribassare la tariffa delle ferrovie? E che cosa ci si risponde? (Ho qui vicino l'onorevole Lacava che fece studiare la riforma). Chi è che paga il complesso che deriva all'Erario e alle Società? La terza classe, ed abbiamo stentato tanto a dare la terza classe nei diretti sulle ferrovie e lo scaldapiedi, anche per le Provincie più fredde! Bisogna dare il controappoggio a siffatta tendenza. Ed è per ciò che io ho preso con calore a studiare il progetto Carcano, che è il primo passo su di una strada che si deve cominciare; m'è parso che la tendenza in esso sia buona e che gli altri paesi civili l'abbiano seguita utilmente.

Dopo le calde parole di ieri del ministro delle finanze e quelle più fredde, ma dense di pensiero dette poco fa dall'onorevole Di Broglio, non vi farò certamente una perorazione.

Mentre sentivo parlare di tendenze finanziarie, di Maglianismo e di non Maglianismo, di tante altre cose, mi è passato nella mente — andando a raccogliere cifre al Ministero delle finanze — il ricordo di tutti gli uomini che sono passati e han lavorato in quel grande palazzo, lasciandovi traccie nobilissime delle loro azioni, poichè ognuno ha tentata l'opera adatta al suo giorno, ed anche coloro che hanno più dovuto gravare avevano in cuore un alto ideale di patria; non tassavano per tassare, che questo non fu mai nella mente degli uomini politici italiani.

E stando lassù a studiare aride cifre, spesso mi sono fermato (due parole per finire e non dirò più altro) mi son fermato a guardare quegli abeti, alti e snelli che Quintino Sella piantò quando, con una intuizione felicissima dei nuovi destini di Roma, volle edificare il palazzo delle finanze

nella futura città nuova, allora appena appena pensata.

Il forte piemontese piantò dunque gli abeti.

Questi alberi sono cresciuti meravigliosamente alti e snelli e, per molti anni della loro vita, aderenti sempre, aderenti e stretti al palazzo delle finanze. Ma ora che sono alti e forti organismi si staccano dalle fredde mura e richiamano alla mente la splendida imagine carducciana:

vedi con che desio quei pini tendono
le braccia al sole occiduo...

Essi si allontanano dal palazzo che custodisce i freddi organismi della finanza, e pendono verso la strada, dove ride il sole, dove passa la vita, dove ferve il lavoro che si muove, che cresce, che vibra. Spero che questo simbolo sia come il segnacolo della futura riforma finanziaria, ed è per ciò che sono favorevole al disegno di legge che ne indica le prime attuazioni. (*Bene! Bravo! — Applausi e moltissime congratulazioni.*)

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

Presidente. Invito gli onorevoli Rampoldi e Ferraris Maggiorino a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

Rampoldi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Spesa straordinaria di lire 61,000 per l'arredamento degli Istituti scientifici dell'Università di Napoli.

Ferraris Maggiorino. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta d'iniziativa parlamentare sulla riforma agraria.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di presentare due disegni di legge.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge: intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

Annunzio che è stato trasmesso dalla Presidenza del Senato il disegno di legge intorno alla nomina dei professori straordinari delle Università e degli Istituti superiori, approvato con modificazioni.